

LA SOCIETÀ ELETTRICA DI PORTOFERRAIO È STATA FATTA FALLIRE

Tutta l'isola d'Elba è restata al buio per le manovre anticomuniste dei dc

Solo oggi arriverà un nuovo carico di nafta e l'erogazione potrà essere ripresa - L'amministrazione democratica di Portoferraio dovrà cedere la società elettrica a privati se le autorità non interverranno

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PORTOFERRAIO (Elba), 12. — Dalle ore 13 di oggi l'Elba è al buio. La Società elettrica elbana — la SEDE — è stata costretta a sospendere l'erogazione dell'energia elettrica per l'impossibilità di rifornirsi del combustibile necessario a far funzionare i propri impianti. Insieme alla luce, a Portoferraio e in altre località, verrà a mancare anche l'acqua il cui rifornimento era assicurato da motopompe elettriche che restavano in funzione giorno e notte. L'ospedale, il penitenziario di Porto Azzurro, gli esercizi pubblici, i cinema, si trovano ad affrontare pro-

blemi ardui. Nel versante occidentale — Rio Marina, Rio Elba, Capoliveri — i minatori rimangono privi di lavoro. La situazione, già grave nei giorni scorsi a causa della parziale erogazione dell'energia elettrica, si presenta oggi di tutto peggiorata. Alle ore 17 si è riunito il Consiglio comunale che ha deliberato la cessione della Società elettrica a un'impresa privata, condotta da un gruppo di politici, per un periodo di 18 mesi. La riunione, a causa dell'oscurità incombente, si è svolta al lume di una lampadina, e i consiglieri non si vedevano l'un l'altro. Fra la popolazione serpeggia malcontento e indignazione verso coloro che, a giusta ragione, sono responsabili di questa situazione.



L'on. Togni

La società Tornatore di Livorno infatti ha sospeso in questi giorni l'invio del combustibile a causa della situazione debitoria della SEDE. Con tutto ciò l'amministrazione comunale di Portoferraio si è adoperata con tutti i mezzi per risolvere questa crisi e una soluzione è stata infatti trovata. Stessa la cessione della società elettrica a un gruppo privato che si impegna a portare avanti il programma di riassetto degli impianti, di Portoferraio e di altre località, dopo che per mesi ha tentato di far funzionare i propri impianti. Insieme alla luce, a Portoferraio e in altre località, verrà a mancare anche l'acqua il cui rifornimento era assicurato da motopompe elettriche che restavano in funzione giorno e notte. L'ospedale, il penitenziario di Porto Azzurro, gli esercizi pubblici, i cinema, si trovano ad affrontare pro-

blemi ardui. Nel versante occidentale — Rio Marina, Rio Elba, Capoliveri — i minatori rimangono privi di lavoro. La situazione, già grave nei giorni scorsi a causa della parziale erogazione dell'energia elettrica, si presenta oggi di tutto peggiorata. Alle ore 17 si è riunito il Consiglio comunale che ha deliberato la cessione della Società elettrica a un'impresa privata, condotta da un gruppo di politici, per un periodo di 18 mesi. La riunione, a causa dell'oscurità incombente, si è svolta al lume di una lampadina, e i consiglieri non si vedevano l'un l'altro. Fra la popolazione serpeggia malcontento e indignazione verso coloro che, a giusta ragione, sono responsabili di questa situazione.

blemi ardui. Nel versante occidentale — Rio Marina, Rio Elba, Capoliveri — i minatori rimangono privi di lavoro. La situazione, già grave nei giorni scorsi a causa della parziale erogazione dell'energia elettrica, si presenta oggi di tutto peggiorata. Alle ore 17 si è riunito il Consiglio comunale che ha deliberato la cessione della Società elettrica a un'impresa privata, condotta da un gruppo di politici, per un periodo di 18 mesi. La riunione, a causa dell'oscurità incombente, si è svolta al lume di una lampadina, e i consiglieri non si vedevano l'un l'altro. Fra la popolazione serpeggia malcontento e indignazione verso coloro che, a giusta ragione, sono responsabili di questa situazione.

blemi ardui. Nel versante occidentale — Rio Marina, Rio Elba, Capoliveri — i minatori rimangono privi di lavoro. La situazione, già grave nei giorni scorsi a causa della parziale erogazione dell'energia elettrica, si presenta oggi di tutto peggiorata. Alle ore 17 si è riunito il Consiglio comunale che ha deliberato la cessione della Società elettrica a un'impresa privata, condotta da un gruppo di politici, per un periodo di 18 mesi. La riunione, a causa dell'oscurità incombente, si è svolta al lume di una lampadina, e i consiglieri non si vedevano l'un l'altro. Fra la popolazione serpeggia malcontento e indignazione verso coloro che, a giusta ragione, sono responsabili di questa situazione.

blemi ardui. Nel versante occidentale — Rio Marina, Rio Elba, Capoliveri — i minatori rimangono privi di lavoro. La situazione, già grave nei giorni scorsi a causa della parziale erogazione dell'energia elettrica, si presenta oggi di tutto peggiorata. Alle ore 17 si è riunito il Consiglio comunale che ha deliberato la cessione della Società elettrica a un'impresa privata, condotta da un gruppo di politici, per un periodo di 18 mesi. La riunione, a causa dell'oscurità incombente, si è svolta al lume di una lampadina, e i consiglieri non si vedevano l'un l'altro. Fra la popolazione serpeggia malcontento e indignazione verso coloro che, a giusta ragione, sono responsabili di questa situazione.

blemi ardui. Nel versante occidentale — Rio Marina, Rio Elba, Capoliveri — i minatori rimangono privi di lavoro. La situazione, già grave nei giorni scorsi a causa della parziale erogazione dell'energia elettrica, si presenta oggi di tutto peggiorata. Alle ore 17 si è riunito il Consiglio comunale che ha deliberato la cessione della Società elettrica a un'impresa privata, condotta da un gruppo di politici, per un periodo di 18 mesi. La riunione, a causa dell'oscurità incombente, si è svolta al lume di una lampadina, e i consiglieri non si vedevano l'un l'altro. Fra la popolazione serpeggia malcontento e indignazione verso coloro che, a giusta ragione, sono responsabili di questa situazione.

blemi ardui. Nel versante occidentale — Rio Marina, Rio Elba, Capoliveri — i minatori rimangono privi di lavoro. La situazione, già grave nei giorni scorsi a causa della parziale erogazione dell'energia elettrica, si presenta oggi di tutto peggiorata. Alle ore 17 si è riunito il Consiglio comunale che ha deliberato la cessione della Società elettrica a un'impresa privata, condotta da un gruppo di politici, per un periodo di 18 mesi. La riunione, a causa dell'oscurità incombente, si è svolta al lume di una lampadina, e i consiglieri non si vedevano l'un l'altro. Fra la popolazione serpeggia malcontento e indignazione verso coloro che, a giusta ragione, sono responsabili di questa situazione.

blemi ardui. Nel versante occidentale — Rio Marina, Rio Elba, Capoliveri — i minatori rimangono privi di lavoro. La situazione, già grave nei giorni scorsi a causa della parziale erogazione dell'energia elettrica, si presenta oggi di tutto peggiorata. Alle ore 17 si è riunito il Consiglio comunale che ha deliberato la cessione della Società elettrica a un'impresa privata, condotta da un gruppo di politici, per un periodo di 18 mesi. La riunione, a causa dell'oscurità incombente, si è svolta al lume di una lampadina, e i consiglieri non si vedevano l'un l'altro. Fra la popolazione serpeggia malcontento e indignazione verso coloro che, a giusta ragione, sono responsabili di questa situazione.

blemi ardui. Nel versante occidentale — Rio Marina, Rio Elba, Capoliveri — i minatori rimangono privi di lavoro. La situazione, già grave nei giorni scorsi a causa della parziale erogazione dell'energia elettrica, si presenta oggi di tutto peggiorata. Alle ore 17 si è riunito il Consiglio comunale che ha deliberato la cessione della Società elettrica a un'impresa privata, condotta da un gruppo di politici, per un periodo di 18 mesi. La riunione, a causa dell'oscurità incombente, si è svolta al lume di una lampadina, e i consiglieri non si vedevano l'un l'altro. Fra la popolazione serpeggia malcontento e indignazione verso coloro che, a giusta ragione, sono responsabili di questa situazione.

blemi ardui. Nel versante occidentale — Rio Marina, Rio Elba, Capoliveri — i minatori rimangono privi di lavoro. La situazione, già grave nei giorni scorsi a causa della parziale erogazione dell'energia elettrica, si presenta oggi di tutto peggiorata. Alle ore 17 si è riunito il Consiglio comunale che ha deliberato la cessione della Società elettrica a un'impresa privata, condotta da un gruppo di politici, per un periodo di 18 mesi. La riunione, a causa dell'oscurità incombente, si è svolta al lume di una lampadina, e i consiglieri non si vedevano l'un l'altro. Fra la popolazione serpeggia malcontento e indignazione verso coloro che, a giusta ragione, sono responsabili di questa situazione.

blemi ardui. Nel versante occidentale — Rio Marina, Rio Elba, Capoliveri — i minatori rimangono privi di lavoro. La situazione, già grave nei giorni scorsi a causa della parziale erogazione dell'energia elettrica, si presenta oggi di tutto peggiorata. Alle ore 17 si è riunito il Consiglio comunale che ha deliberato la cessione della Società elettrica a un'impresa privata, condotta da un gruppo di politici, per un periodo di 18 mesi. La riunione, a causa dell'oscurità incombente, si è svolta al lume di una lampadina, e i consiglieri non si vedevano l'un l'altro. Fra la popolazione serpeggia malcontento e indignazione verso coloro che, a giusta ragione, sono responsabili di questa situazione.

blemi ardui. Nel versante occidentale — Rio Marina, Rio Elba, Capoliveri — i minatori rimangono privi di lavoro. La situazione, già grave nei giorni scorsi a causa della parziale erogazione dell'energia elettrica, si presenta oggi di tutto peggiorata. Alle ore 17 si è riunito il Consiglio comunale che ha deliberato la cessione della Società elettrica a un'impresa privata, condotta da un gruppo di politici, per un periodo di 18 mesi. La riunione, a causa dell'oscurità incombente, si è svolta al lume di una lampadina, e i consiglieri non si vedevano l'un l'altro. Fra la popolazione serpeggia malcontento e indignazione verso coloro che, a giusta ragione, sono responsabili di questa situazione.

blemi ardui. Nel versante occidentale — Rio Marina, Rio Elba, Capoliveri — i minatori rimangono privi di lavoro. La situazione, già grave nei giorni scorsi a causa della parziale erogazione dell'energia elettrica, si presenta oggi di tutto peggiorata. Alle ore 17 si è riunito il Consiglio comunale che ha deliberato la cessione della Società elettrica a un'impresa privata, condotta da un gruppo di politici, per un periodo di 18 mesi. La riunione, a causa dell'oscurità incombente, si è svolta al lume di una lampadina, e i consiglieri non si vedevano l'un l'altro. Fra la popolazione serpeggia malcontento e indignazione verso coloro che, a giusta ragione, sono responsabili di questa situazione.

UN'INTERVISTA DI BOLDRINI ALL'«UNITA'»

Taviani vuole fissare la "ferma", a 18 mesi?

In questi giorni si è diffusa la notizia che la ferma militare, attualmente di fatto di 15 mesi, verrebbe riportata a 18 mesi. Sulla questione, che ha destato allarme, specie per le reclute del 1954, il ministro degli Interni, Giuseppe Taviani, ha risposto che non si può minimamente non comprendere, né giustificare l'eventuale prolungamento. Tutti noi ci auguriamo che siano mantenuti gli impegni assunti dal ministro della Difesa a suo tempo, che siano congedati i soldati che hanno fatto onorevole servizio militare e che, anzitutto, quando non proporzionata, si diminuiscano le spese militari e di sviluppare una politica di pace e di lavoro nell'interesse della collettività nazionale.

UNA PRESENZA DI 75 DELEGATI DI TUTTA ITALIA

Si è aperto ieri a Modena il congresso dell'Unione goliardica

MODENA, 12. — L'VIII Congresso dell'Unione goliardica italiana si è aperto oggi a Modena, alla presenza di 75 delegati provenienti da tutti gli Atenei d'Italia. Il congresso, precedente al Congresso di Milano che aveva segnato una tappa importante dell'organizzazione degli studenti universitari.

UNA PRESENZA DI 75 DELEGATI DI TUTTA ITALIA

Si è aperto ieri a Modena il congresso dell'Unione goliardica

MODENA, 12. — L'VIII Congresso dell'Unione goliardica italiana si è aperto oggi a Modena, alla presenza di 75 delegati provenienti da tutti gli Atenei d'Italia. Il congresso, precedente al Congresso di Milano che aveva segnato una tappa importante dell'organizzazione degli studenti universitari.

UNA PRESENZA DI 75 DELEGATI DI TUTTA ITALIA

Si è aperto ieri a Modena il congresso dell'Unione goliardica

MODENA, 12. — L'VIII Congresso dell'Unione goliardica italiana si è aperto oggi a Modena, alla presenza di 75 delegati provenienti da tutti gli Atenei d'Italia. Il congresso, precedente al Congresso di Milano che aveva segnato una tappa importante dell'organizzazione degli studenti universitari.

SI È APERTO IL FESTIVAL DELLA CANZONE

Con la maschera sul viso i nuovi cantanti a Sanremo

Hanno cantato Franca Frati, Clara Vincenzi, Ugo Molinari e la romana Rossana Pierangeli — La polemica e il gioco degli interessi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO, 12. — La prima parte del Festival della canzone italiana di quest'anno si è aperta questa sera al Casinò municipale, con la prima audizione di quattro dei dodici cantanti che parteciperanno al concorso "voce nuova per la canzone" indetto dalla RAI.

ancora una terribile paura di avvicinarsi al microfono. Il più sicuro di tutti dinanzi al microfono, è il bolognese Ugo Molinari, un giovane di ventisei anni, alto e biondissimo, con i baffetti assai poco televisivi. Non ha mai studiato canto, né si è mai esibito in pubblico. «Neppure in feste da ballo?», «Oh, no!», risponde indignato. Il suo genere è il sentimentale. Ha cantato, con molti applausi, «Come pioveva», «Signorinella» e «Cara piccina». «Il quarto numero» di questa sera proviene dalle scale superiori: Rossana Pierangeli, terza come la laurea all'Università di Roma. Ha studiato canto, nel genere lirico, ma lo ha abbandonato per la musica leggera e, nelle sue interpretazioni, si sente l'influsso dei precedenti studi di canto. Il suo genere è quello della rai, quella che l'avranno sentita quando cantava «Pour toi, pour moi», «Non avevo che te» e «L'ultima volta che vidi Parigi», erano nettamente contrari al concorso. Ma anche se dovessero riuscire, non si sa mai. Assicura tutti coloro che la interrogano sui suoi propositi.

Le prime quattro voci nuove hanno spiccato questa sera il primo volo verso un mondo di illusione e di sogni; per esse questo favolo è già finita e potrà ricominciare se le cartoline del radio ascoltatori le designeranno vincitrici.

Non meno ambizioni perché «vuol riuscire a cantare». «Il più sicuro di tutti dinanzi al microfono, è il bolognese Ugo Molinari, un giovane di ventisei anni, alto e biondissimo, con i baffetti assai poco televisivi. Non ha mai studiato canto, né si è mai esibito in pubblico. «Neppure in feste da ballo?», «Oh, no!», risponde indignato. Il suo genere è il sentimentale. Ha cantato, con molti applausi, «Come pioveva», «Signorinella» e «Cara piccina». «Il quarto numero» di questa sera proviene dalle scale superiori: Rossana Pierangeli, terza come la laurea all'Università di Roma. Ha studiato canto, nel genere lirico, ma lo ha abbandonato per la musica leggera e, nelle sue interpretazioni, si sente l'influsso dei precedenti studi di canto. Il suo genere è quello della rai, quella che l'avranno sentita quando cantava «Pour toi, pour moi», «Non avevo che te» e «L'ultima volta che vidi Parigi», erano nettamente contrari al concorso. Ma anche se dovessero riuscire, non si sa mai. Assicura tutti coloro che la interrogano sui suoi propositi.

Non meno ambizioni perché «vuol riuscire a cantare». «Il più sicuro di tutti dinanzi al microfono, è il bolognese Ugo Molinari, un giovane di ventisei anni, alto e biondissimo, con i baffetti assai poco televisivi. Non ha mai studiato canto, né si è mai esibito in pubblico. «Neppure in feste da ballo?», «Oh, no!», risponde indignato. Il suo genere è il sentimentale. Ha cantato, con molti applausi, «Come pioveva», «Signorinella» e «Cara piccina». «Il quarto numero» di questa sera proviene dalle scale superiori: Rossana Pierangeli, terza come la laurea all'Università di Roma. Ha studiato canto, nel genere lirico, ma lo ha abbandonato per la musica leggera e, nelle sue interpretazioni, si sente l'influsso dei precedenti studi di canto. Il suo genere è quello della rai, quella che l'avranno sentita quando cantava «Pour toi, pour moi», «Non avevo che te» e «L'ultima volta che vidi Parigi», erano nettamente contrari al concorso. Ma anche se dovessero riuscire, non si sa mai. Assicura tutti coloro che la interrogano sui suoi propositi.

Non meno ambizioni perché «vuol riuscire a cantare». «Il più sicuro di tutti dinanzi al microfono, è il bolognese Ugo Molinari, un giovane di ventisei anni, alto e biondissimo, con i baffetti assai poco televisivi. Non ha mai studiato canto, né si è mai esibito in pubblico. «Neppure in feste da ballo?», «Oh, no!», risponde indignato. Il suo genere è il sentimentale. Ha cantato, con molti applausi, «Come pioveva», «Signorinella» e «Cara piccina». «Il quarto numero» di questa sera proviene dalle scale superiori: Rossana Pierangeli, terza come la laurea all'Università di Roma. Ha studiato canto, nel genere lirico, ma lo ha abbandonato per la musica leggera e, nelle sue interpretazioni, si sente l'influsso dei precedenti studi di canto. Il suo genere è quello della rai, quella che l'avranno sentita quando cantava «Pour toi, pour moi», «Non avevo che te» e «L'ultima volta che vidi Parigi», erano nettamente contrari al concorso. Ma anche se dovessero riuscire, non si sa mai. Assicura tutti coloro che la interrogano sui suoi propositi.

Non meno ambizioni perché «vuol riuscire a cantare». «Il più sicuro di tutti dinanzi al microfono, è il bolognese Ugo Molinari, un giovane di ventisei anni, alto e biondissimo, con i baffetti assai poco televisivi. Non ha mai studiato canto, né si è mai esibito in pubblico. «Neppure in feste da ballo?», «Oh, no!», risponde indignato. Il suo genere è il sentimentale. Ha cantato, con molti applausi, «Come pioveva», «Signorinella» e «Cara piccina». «Il quarto numero» di questa sera proviene dalle scale superiori: Rossana Pierangeli, terza come la laurea all'Università di Roma. Ha studiato canto, nel genere lirico, ma lo ha abbandonato per la musica leggera e, nelle sue interpretazioni, si sente l'influsso dei precedenti studi di canto. Il suo genere è quello della rai, quella che l'avranno sentita quando cantava «Pour toi, pour moi», «Non avevo che te» e «L'ultima volta che vidi Parigi», erano nettamente contrari al concorso. Ma anche se dovessero riuscire, non si sa mai. Assicura tutti coloro che la interrogano sui suoi propositi.

Non meno ambizioni perché «vuol riuscire a cantare». «Il più sicuro di tutti dinanzi al microfono, è il bolognese Ugo Molinari, un giovane di ventisei anni, alto e biondissimo, con i baffetti assai poco televisivi. Non ha mai studiato canto, né si è mai esibito in pubblico. «Neppure in feste da ballo?», «Oh, no!», risponde indignato. Il suo genere è il sentimentale. Ha cantato, con molti applausi, «Come pioveva», «Signorinella» e «Cara piccina». «Il quarto numero» di questa sera proviene dalle scale superiori: Rossana Pierangeli, terza come la laurea all'Università di Roma. Ha studiato canto, nel genere lirico, ma lo ha abbandonato per la musica leggera e, nelle sue interpretazioni, si sente l'influsso dei precedenti studi di canto. Il suo genere è quello della rai, quella che l'avranno sentita quando cantava «Pour toi, pour moi», «Non avevo che te» e «L'ultima volta che vidi Parigi», erano nettamente contrari al concorso. Ma anche se dovessero riuscire, non si sa mai. Assicura tutti coloro che la interrogano sui suoi propositi.

Non meno ambizioni perché «vuol riuscire a cantare». «Il più sicuro di tutti dinanzi al microfono, è il bolognese Ugo Molinari, un giovane di ventisei anni, alto e biondissimo, con i baffetti assai poco televisivi. Non ha mai studiato canto, né si è mai esibito in pubblico. «Neppure in feste da ballo?», «Oh, no!», risponde indignato. Il suo genere è il sentimentale. Ha cantato, con molti applausi, «Come pioveva», «Signorinella» e «Cara piccina». «Il quarto numero» di questa sera proviene dalle scale superiori: Rossana Pierangeli, terza come la laurea all'Università di Roma. Ha studiato canto, nel genere lirico, ma lo ha abbandonato per la musica leggera e, nelle sue interpretazioni, si sente l'influsso dei precedenti studi di canto. Il suo genere è quello della rai, quella che l'avranno sentita quando cantava «Pour toi, pour moi», «Non avevo che te» e «L'ultima volta che vidi Parigi», erano nettamente contrari al concorso. Ma anche se dovessero riuscire, non si sa mai. Assicura tutti coloro che la interrogano sui suoi propositi.

Non meno ambizioni perché «vuol riuscire a cantare». «Il più sicuro di tutti dinanzi al microfono, è il bolognese Ugo Molinari, un giovane di ventisei anni, alto e biondissimo, con i baffetti assai poco televisivi. Non ha mai studiato canto, né si è mai esibito in pubblico. «Neppure in feste da ballo?», «Oh, no!», risponde indignato. Il suo genere è il sentimentale. Ha cantato, con molti applausi, «Come pioveva», «Signorinella» e «Cara piccina». «Il quarto numero» di questa sera proviene dalle scale superiori: Rossana Pierangeli, terza come la laurea all'Università di Roma. Ha studiato canto, nel genere lirico, ma lo ha abbandonato per la musica leggera e, nelle sue interpretazioni, si sente l'influsso dei precedenti studi di canto. Il suo genere è quello della rai, quella che l'avranno sentita quando cantava «Pour toi, pour moi», «Non avevo che te» e «L'ultima volta che vidi Parigi», erano nettamente contrari al concorso. Ma anche se dovessero riuscire, non si sa mai. Assicura tutti coloro che la interrogano sui suoi propositi.

Non meno ambizioni perché «vuol riuscire a cantare». «Il più sicuro di tutti dinanzi al microfono, è il bolognese Ugo Molinari, un giovane di ventisei anni, alto e biondissimo, con i baffetti assai poco televisivi. Non ha mai studiato canto, né si è mai esibito in pubblico. «Neppure in feste da ballo?», «Oh, no!», risponde indignato. Il suo genere è il sentimentale. Ha cantato, con molti applausi, «Come pioveva», «Signorinella» e «Cara piccina». «Il quarto numero» di questa sera proviene dalle scale superiori: Rossana Pierangeli, terza come la laurea all'Università di Roma. Ha studiato canto, nel genere lirico, ma lo ha abbandonato per la musica leggera e, nelle sue interpretazioni, si sente l'influsso dei precedenti studi di canto. Il suo genere è quello della rai, quella che l'avranno sentita quando cantava «Pour toi, pour moi», «Non avevo che te» e «L'ultima volta che vidi Parigi», erano nettamente contrari al concorso. Ma anche se dovessero riuscire, non si sa mai. Assicura tutti coloro che la interrogano sui suoi propositi.

Non meno ambizioni perché «vuol riuscire a cantare». «Il più sicuro di tutti dinanzi al microfono, è il bolognese Ugo Molinari, un giovane di ventisei anni, alto e biondissimo, con i baffetti assai poco televisivi. Non ha mai studiato canto, né si è mai esibito in pubblico. «Neppure in feste da ballo?», «Oh, no!», risponde indignato. Il suo genere è il sentimentale. Ha cantato, con molti applausi, «Come pioveva», «Signorinella» e «Cara piccina». «Il quarto numero» di questa sera proviene dalle scale superiori: Rossana Pierangeli, terza come la laurea all'Università di Roma. Ha studiato canto, nel genere lirico, ma lo ha abbandonato per la musica leggera e, nelle sue interpretazioni, si sente l'influsso dei precedenti studi di canto. Il suo genere è quello della rai, quella che l'avranno sentita quando cantava «Pour toi, pour moi», «Non avevo che te» e «L'ultima volta che vidi Parigi», erano nettamente contrari al concorso. Ma anche se dovessero riuscire, non si sa mai. Assicura tutti coloro che la interrogano sui suoi propositi.

La "straniera", rinvenuta morta a Sciara sarebbe una commessa viaggiatrice fiorentina

Si tratterebbe di Lina Essingher che lavorava per conto di una ditta di cosmetici torinesi — La donna avrebbe tentato più volte di uccidersi

DALLA NOSTRA REDAZIONE

PALERMO, 12. — Contrariamente a tutte le supposizioni che erano state fatte fino a ieri, la donna rinvenuta a Sciara non è una turista francese. Si tratterebbe invece di una studentessa nata a Pisa, che viaggia per conto di una ditta di cosmetici di Torino. In base alle informazioni fornite dalla Questura di Palermo, si tratterebbe di Lina Essingher di Aigo e di una ragazza di 21 anni, nata il 18 febbraio del 1922, studentessa. La donna era in possesso di una carta d'identità contrassegnata col n. 3129, rilasciata il 19 gennaio del 1954 dal Municipio di Firenze.

La Essingher, per motivi di lavoro veniva spesso a Palermo. Fu appunto durante una di queste sue visite alla nostra città che la ragazza fu accompagnata al pronto soccorso di via Roma da un tale che l'aveva incontrata in treno svenuta.

Si appurò poi che la giovane donna aveva ingerito delle compresse di barbiturici. Dopo l'uscita dall'ospedale, la ragazza prese alloggio presso una famiglia in via S. Crispino. In questa casa rimase il 25 ed il 26 ottobre dello scorso anno. Il giorno 26, la Essingher tentava di nuovo di avvelenarsi e così veniva ricoverata nuovamente a Villa Sofia, dove rimase degente tre giorni. In quest'ultima circostanza ella avrebbe fatto alcune confidenze ad un infermiere, tale Giuseppe Barranco. Gli avrebbe rivelato, in particolare, di essere perseguitata da un sconosciuto, il quale abitava in un paese vicino a Caltanissetta. Costui le avrebbe fatto ingerire una certa quantità di sonniferi e l'avrebbe perseguitata con richieste continue di denaro.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

TORINO, 12. — Se la sconosciuta trovata morta nella contrada del "Mazzacchino" a Sciara (Palermo) è effettivamente la trentaseienne Lina Essingher, nata a Pisa e rappresentante di una ditta di cosmetici di Torino, la polizia di Caltanissetta ha già rintracciato la ragazza in un paese vicino a Caltanissetta. Essingher, che in un primo tempo aveva ritenuto di riconoscere nel cadavere la Essingher, ha infatti abbandonato la certezza iniziale delle sue affermazioni.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

TORINO, 12. — Se la sconosciuta trovata morta nella contrada del "Mazzacchino" a Sciara (Palermo) è effettivamente la trentaseienne Lina Essingher, nata a Pisa e rappresentante di una ditta di cosmetici di Torino, la polizia di Caltanissetta ha già rintracciato la ragazza in un paese vicino a Caltanissetta. Essingher, che in un primo tempo aveva ritenuto di riconoscere nel cadavere la Essingher, ha infatti abbandonato la certezza iniziale delle sue affermazioni.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

TORINO, 12. — Se la sconosciuta trovata morta nella contrada del "Mazzacchino" a Sciara (Palermo) è effettivamente la trentaseienne Lina Essingher, nata a Pisa e rappresentante di una ditta di cosmetici di Torino, la polizia di Caltanissetta ha già rintracciato la ragazza in un paese vicino a Caltanissetta. Essingher, che in un primo tempo aveva ritenuto di riconoscere nel cadavere la Essingher, ha infatti abbandonato la certezza iniziale delle sue affermazioni.

Rilasciati i missini arrestati a Milano

Nessuna novità nelle indagini per l'attentato contro la sede dell'Arcivescovo

DALLA NOSTRA REDAZIONE

MILANO, 12. — Il sostituto Procuratore della Repubblica ha ordinato la scarcerazione dei giovani missini che, fermati nel corso di un'indagine sull'attentato all'Arcivescovo, erano stati denunciati a piede libero quali responsabili di precedenti atti terroristici con bombe-carica. Erano stati tratti in causa per un'indagine sulla disposizione dell'A.G. per accertare i loro eventuali responsabilità.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

MILANO, 12. — Il sostituto Procuratore della Repubblica ha ordinato la scarcerazione dei giovani missini che, fermati nel corso di un'indagine sull'attentato all'Arcivescovo, erano stati denunciati a piede libero quali responsabili di precedenti atti terroristici con bombe-carica. Erano stati tratti in causa per un'indagine sulla disposizione dell'A.G. per accertare i loro eventuali responsabilità.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

MILANO, 12. — Il sostituto Procuratore della Repubblica ha ordinato la scarcerazione dei giovani missini che, fermati nel corso di un'indagine sull'attentato all'Arcivescovo, erano stati denunciati a piede libero quali responsabili di precedenti atti terroristici con bombe-carica. Erano stati tratti in causa per un'indagine sulla disposizione dell'A.G. per accertare i loro eventuali responsabilità.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

FIRENZE, 12. — Una Lina Essingher, di età corrispondente approssimativamente a quella della donna trovata uccisa nelle campagne di Sciara, ha lavorato per alcuni anni a Firenze.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

FIRENZE, 12. — Una Lina Essingher, di età corrispondente approssimativamente a quella della donna trovata uccisa nelle campagne di Sciara, ha lavorato per alcuni anni a Firenze.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

FIRENZE, 12. — Una Lina Essingher, di età corrispondente approssimativamente a quella della donna trovata uccisa nelle campagne di Sciara, ha lavorato per alcuni anni a Firenze.

ratori dell'industria e della agricoltura. Anche a S. Ferdinando tutti i lavoratori disoccupati hanno manifestato per le vie della città, chiedendo in cortese lavoro e terra. A Cerignola e a San Severo, i maggiori centri della Capitanata, continua vigorosa la lotta per il lavoro e la terra.

A Cerignola continua intensa la lotta dei lavoratori braccianti, edili e di altre categorie per il lavoro e la terra. Decine di squadre di lavoratori si sono portate nelle aziende agricole effettuando uno sciopero a rotazione. Le forme di lotta, come nei giorni scorsi, sono ininterrotte per allontanare i lavoratori dai fondi. Tutti gli agricoltori hanno corrisposto però degli accenti ai lavoratori, mentre lo stesso dottor Cirillo, attuale presidente della Federazione dei concorsi stradali, oltre a corrispondere ai 224 lavoratori un accento di lire 30.000, ha disposto l'assunzione immediata di lavori di manutenzione di strada sulle diverse strade vicinali per 700 giornate complessive. Inoltre, per interessamento dell'amministrazione popolare locale, avranno inizio due cantieri di lavoro per le strade urbane. Tra i lavoratori stati accolti con soddisfazione dalla cittadinanza, dato che occuperanno per la durata di 4 mesi ben 220 lavoratori.

La Cdl ha chiesto alla Cisl di lanciare iniziative di tipo sindacale sulla situazione esistente e di tenere un pubblico comizio per domenica 15 corrente. In questo quadro di lotte, che vedono impegnati 33 fra i maggiori sindacati della provincia, oltre a decine di migliaia di lavoratori e lavoratrici di tutte le categorie, si apre oggi a Foggia il congresso della Camera provinciale del lavoro che si concluderà il 15 corr. al cinema Galleria.

GIACINTO DI LEO

Venti feriti a Bitonto in uno scontro tra disoccupati e agenti

BARI, 12. — In seguito al provocatorio atteggiamento assunto dagli agrari, gravi incidenti si sono verificati a Bitonto in corso di manifestazione contro la disoccupazione.

Infatti i grossi agrari di Bitonto, fra cui Ferrari, Cazzola, Di Michele, Buquicchio, Demascoli, Rabbia, Cacciano ed il sindaco, facoltosi proprietari che detengono oltre la metà della intera superficie agricola, circa 9.000 ettari di terra, proseguono nella azione provocatoria iniziata dalla settimana di Natale, agendo sistematicamente tutti i fogli d'ingaggio della commissione M.O.A. (Massima Occupazione Agricola), con lo intento di rendere inoperante il decreto prefettizio per l'imponibile di manodopera. Lo scopo è molto evidente: assumere con criteri discriminatori ed a prezzo vile la mano d'opera sul mercato "libero".

Nella settimana scorsa, di fronte alle vive proteste dei braccianti, il collettore comunale e lo stesso commissario di P.S., dott. Giordano, promissero che tutti i disoccupati sarebbero stati avviati al lavoro presso le aziende agricole. La promessa non è stata però mantenuta e si volevano «ingaggiare» soltanto 240 dei 400 uomini aventi diritto al lavoro.

Di qui la giustificata protesta dei lavoratori, sfociata in una vivace manifestazione culminata con l'arresto di 4 lavoratori: Paolo Bonasia, Gaetano Dolcimarco, Giovanni Fallacara e Francesco Rossetta, che sono stati tradotti al carcere giudiziario di Bari.

Nel corso della manifestazione una ventina fra lavoratori e agenti sono rimasti feriti o contusi. Domani in tutta la provincia di Bari avranno luogo manifestazioni di lotta dei lavoratori della terra che si concluderanno con comizi ed assemblee. Le principali rivendicazioni dei lavoratori della terra sono: riforma fondiaria generale che stabilisca il limite massimo di terreno in possesso di ogni proprietario; difesa della giusta causa permanente; immediata assegnazione ai contadini dei terreni in possesso dell'Ente riforma e di quelli del terzo residuo; non trasformarli o comunque in ritardo col periodo previsto dalla legge per il completamento delle opere di trasformazione; concessione immediata alle cooperative dei lavoratori agricoli di terre incolte e mal coltivate e delle proprietà non trasformate; immediato irizzo di opere pubbliche già appaltate e loro rapido completamento; apertura di cantieri di lavoro per il terzo residuo; imposizione di impieghi straordinari in mano d'opera specie nelle zone di bonifica dove debbono essere eseguite le opere previste dal piano generale di trasformazione.

Ringraziamento del compagno Togliatti

Il compagno Togliatti, essendo stato impossibile rispondere in modo diretto a tutti i compagni e amici che gli hanno inviato auguri per le feste natalizie e per l'anno nuovo, a tutti martedì, a mezzo dell'Unità, un caldo ringraziamento e ricambia gli auguri.

LA SOCIETÀ ELETTRICA DI PORTOFERRAIO È STATA FATTA FALLIRE

Tutta l'isola d'Elba è restata al buio per le manovre anticomuniste dei dc

Solo oggi arriverà un nuovo carico di nafta e l'erogazione potrà essere ripresa - L'amministrazione democratica di Portoferraio dovrà cedere la società elettrica a privati se le autorità non interverranno

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PORTOFERRAIO (Elba), 12. — Dalle ore 13 di oggi l'Elba è al buio. La Società elettrica elbana — la SEDE — è stata costretta a sospendere l'erogazione dell'energia elettrica per l'impossibilità di rifornirsi del combustibile necessario a far funzionare i propri impianti. Insieme alla luce, a Portoferraio e in altre località, verrà a mancare anche l'acqua il cui rifornimento era assicurato da motopompe elettriche che restavano in funzione giorno e notte. L'ospedale, il penitenziario di Porto Azzurro, gli esercizi pubblici, i cinema, si trovano ad affrontare pro-



L'on. Togni

blemi ardui. Nel versante occidentale — Rio Marina, Rio Elba, Capoliveri — i minatori rimangono privi di lavoro. La situazione, già grave nei giorni scorsi a causa della parziale erogazione dell'energia elettrica, si presenta oggi di tutto peggiorata. Alle ore 17 si è riunito il Consiglio comunale che ha deliberato la cessione della Società elettrica a un'impresa privata, condotta da un gruppo di politici, per un periodo di 18 mesi. La riunione, a causa dell'oscurità incombente, si è svolta al lume di una lampadina, e i consiglieri non si vedevano l'un l'altro. Fra la popolazione serpeggia malcontento e indignazione verso coloro che, a giusta ragione, sono responsabili di questa situazione.

blemi ardui. Nel versante occidentale — Rio Marina, Rio Elba, Capoliveri — i minatori rimangono privi di lavoro. La situazione, già grave nei giorni scorsi a causa della parziale erogazione dell'energia elettrica, si presenta oggi di tutto peggiorata. Alle ore 17 si è riunito il Consiglio comunale che ha deliberato la cessione della Società elettrica a un'impresa privata, condotta da un gruppo di politici, per un periodo di 18 mesi. La riunione, a causa dell'oscurità incombente, si è svolta al lume di una